



di Lucio Nocentini, Angelo Werther Lombardi Bottifredi

# SYLVIE VARTAN

(Je tire ma révérence) il concerto di addio alle scene

**Non potevamo mancare al concerto di addio, a Parigi, di un'icona della musica leggera mondiale.**

**P**rimo perché ha venduto più di 40 milioni di dischi dall'Europa al Giappone, secondo perché ha avuto più di 2.000 copertine (più di Brigitte Bardot e di Catherine Deneuve), terzo perché ha compiuto 80 anni e ha avuto il coraggio di gettare la spugna quando ancora le rimane un briciolo di energia, quarto perché scagli la prima pietra chi tra i nostri coetanei non si è innamorato di lei al suono di *Come un ragazzo*, *2 minuti di felicità*, *Zum zum zum*, *Buonasera buonasera*, *Irresistibilmente*, *Qu'est qu'il fait pleurer*

*le blondes*, *La Maritza*, *L'amour c'est comme une cigarette*, *Je chante le blues* (composta per lei da Carla Bruni), *Je n'aime encore que toi* (composta per lei da Riccardo Cocciante), *La plus belle pour aller danser* (composta da Charles Aznavour)... e potremmo andare avanti ore, per dirla con zia Genoveffa di "Sensualità a corte". L'appuntamento è a Le Dôme de Paris (ex Palais des Sports), Metro Porte Versailles. Il concerto si apre in uno sfavillio di luci, di fiati, di tendaggi trasparenti e con un corpo di ballo scattante che sembra uscito dal film

*Grease*. Lei, bellissima come sempre, un po' in sovrappeso ma agile e briosa a dispetto dell'età, è in completo pantalone nero e lustrini, chioma fluente, e attacca ballando e cantando *Donne-moi ton amour* prima, *Le Locomotion* subito dopo e poi ancora *L'heure la plus douce de ma vie*. Il pubblico è in piedi, in delirio per questi suoi tre cavalli di battaglia che fanno rivivere l'atmosfera dei favolosi anni Sessanta. Poi arriva l'ospite della serata, suo figlio David: cantano insieme e si abbandonano commossi in *Sang puor sang*, un celebre pezzo dell'ex marito